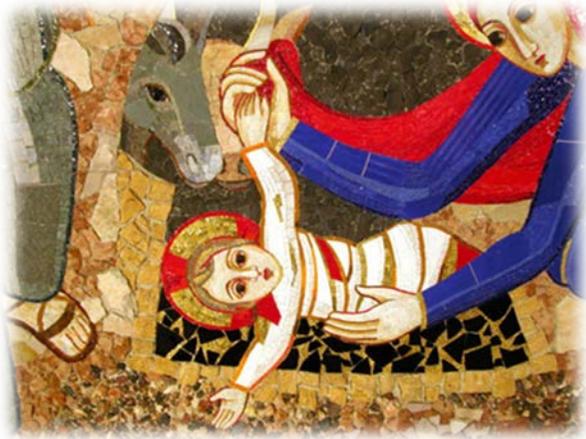


## ADORAZIONE EUCARISTICA

### Nella solennità dell'Epifania del Signore



#### *Musica di sottofondo*

- 1L. “abbiamo visto la sua stella in oriente e siamo venuti per adorare il Signore” (Mt 2,2)
- 2L. “Andarono senza indugio e trovarono Maria e Giuseppe e il Bambino che giaceva in una mangiatoia” (Lc 2,19).
- 1L. “I Magi, entrati nella casa, videro il bambino con Maria, sua madre, e prostratisi lo adorarono” (Mt 2,10).

#### *Esposizione del SS.mo*

#### **Rit in canto: Adoramus te, Domine**

- 1L. “E prostratisi lo adorarono”. “È questo il culmine di tutto l’itinerario dei Magi: l’incontro si fa adorazione, sboccia in un atto di fede e

d’amore che riconosce in Gesù, nato da Maria, il Figlio di Dio, fatto uomo”.

#### **Rit. Adoramus te, Domine**

- 2L. “E prostratisi lo adorarono”. “Qui nell’Ostia sacra, Egli è davanti a noi e in mezzo a noi; si vela misteriosamente in un santo silenzio e così svela il vero volto di Dio. Egli per noi si è fatto chicco di grano che cade in terra e muore e porta frutto fino alla fine del mondo. Egli è presente come allora in Betlemme. Ci invita a quel pellegrinaggio interiore che si chiama adorazione”.

#### **Rit. Adoramus te, Domine**

- 1L. “E prostratisi lo adorarono” (Mt 2,11). “Se nel bambino che Maria stringe fra le sue braccia i Magi riconoscono e adorano l’atteso delle genti annunziato dai profeti, noi oggi possiamo adorarlo nell’Eucaristia e riconoscerlo come nostro Creatore, unico Signore e Salvatore”.
- 2L. “Aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra” (Mt 2,11). “I doni che i Magi offrono al Messia simboleggiano la vera adorazione. Mediante l’ore essi ne sottolineano la regale divinità; con l’incenso lo confessano come sacerdote della nuova Alleanza; offrendogli la mirra celebrano il profeta che verserà il proprio sangue per riconciliare l’umanità con il Padre!.

#### **Rit. Adoramus te, Domine**

- G. L’Epifania è la festa della manifestazione della Luce, è la festa del nostro apostolato chiamato a farsi Luce. Siamo chiamate a irradiare la Luce, a manifestare la persona di Gesù, a divenire noi stesse epifania, rivelazione di Dio per i fratelli e le sorelle che incontriamo sul nostro cammino.

Invochiamo lo Spirito Santo, datore di tutti i doni, perché ci colmi della sua grazia e renda la nostra vita una trasparenza della luce di Cristo.

*Canto allo Spirito Santo n.465*

***Dal libro del profeta Isaia (60,1-6)***

Àlzati, rivestiti di luce, perché viene la tua luce, la gloria del Signore brilla sopra di te. Poiché ecco, la tenebra ricopre la terra, nebbia fitta avvolge i popoli; ma su di te risplende il Signore, la sua gloria appare su di te. Cammineranno le genti alla tua luce, i re allo splendore del tuo sorgere.

Alza gli occhi intorno e guarda: tutti costoro si sono radunati, vengono a te. I tuoi figli vengono da lontano, le tue figlie sono portate in braccio. Allora guarderai e sarai raggiante, palpiterà e si dilaterà il tuo cuore, perché l'abbondanza del mare si riverserà su di te, verrà a te la ricchezza delle genti.

Uno stuolo di cammelli ti invaderà, dromedari di Madian e di Efa, tutti verranno da Saba, portando oro e incenso e proclamando le glorie del Signore.

***Dalla lettera di san Paolo apostolo agli Efesini (3,2-6)***

Fratelli, penso che abbiate sentito parlare del ministero della grazia di Dio, a me affidato a vostro favore: per rivelazione mi è stato fatto conoscere il mistero. Esso non è stato manifestato agli uomini delle precedenti generazioni come ora è stato rivelato ai suoi santi apostoli e profeti per mezzo dello Spirito: che le genti sono chiamate, in Cristo Gesù, a condividere la stessa eredità, a formare lo stesso corpo e ad essere partecipi della stessa promessa per mezzo del Vangelo.

**G.** “Che cos'è stata la vita di Paolo, dopo la sua conversione, se non una 'corsa' per portare ai popoli la luce di Cristo e per condurre i

popoli a Cristo? La grazia di Dio ha fatto di Paolo una 'stella' per le genti. Il suo ministero è esempio e stimolo per la Chiesa a riscoprirsi essenzialmente missionaria e a rinnovare l'impegno per l'annuncio del Vangelo, specialmente a quanti ancora non lo conoscono” (Benedetto XVI).

Esprimiamo il desiderio di essere “stelle” per le genti, di essere comunicatrici della luce di Cristo.

**Rit. *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra***

Un giorno santo risplende per noi:

venite, nazioni, e adorate il Signore,

perché una grande luce è discesa sulla terra

**Rit. *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra***

La luce è venuta per te, Gerusalemme,

su di te si è levata la gloria del Signore:

nella tua luce cammineranno le genti.

**Rit. *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra***

Ti ho fatto luce dei popoli,

perché tu porti la mia salvezza

sino ai confini della terra.

**Rit. *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra***

E il Verbo si fece carne

E venne ad abitare in mezzo a noi.

**Rit. *Ti adoreranno Signore tutti i popoli della terra***

- G.** Nascosto da secoli eterni, ora il mistero ci è rivelato. La comunicazione divina è preparata nel silenzio e nel segreto di Dio. È “rivelazione del mistero nascosto da secoli nella mente di Dio, creatore dell’universo”.

In alcuni momenti di adorazione silenziosa lasciamoci invadere dalla Luce di Cristo Signore perché Egli ci renda luce per tutti i popoli.

- G.** Il Primo Maestro sintetizza in termini di luce tutta la nostra vocazione:

“Portatrici di luce soprannaturale... Il Signore è la luce e voi siete i riflettori che la trasmettono agli uomini. Come il sole manda la sua luce e la luna la riflette sopra la terra, così voi riflettete la luce di Gesù sopra il mondo. Voi compite perciò il nobilissimo ufficio di partecipare agli uomini, di riflettere sugli uomini quella luce che è giunta a voi con l’istruzione catechistica, con l’istruzione religiosa in generale, con le ispirazioni nel tempo in cui il Signore vi parla dal Tabernacolo. ... Voi non assorbite tutta la luce che vi viene da Gesù solo per voi ma l’assorbite tutta la luce che vi viene da Gesù solo per voi ma l’assorbite per poi rifletterla sugli altri. Siete come degli specchi davanti al sole: ricevete e date. Siete i riflettori divini della luce di Gesù” (Don Alberione, 1958).

Chiediamo al Signore di purificare la nostra vita.

*Spazio per l’esame di coscienza*

**Canto del rit.**

Alzati, rivestiti di luce, ecco viene per te la tua luce, la gloria del Signore brilla su di te. Alleluia, alleluia, alleluia, alleluia, alleluia.

- G.** “Dai loro tesori, i magi offrono al Signore oro, incenso e mirra”. Eleviamo al Signore l’incenso della nostra preghiera facendoci voce di tutti gli apostoli di oggi e in particolare di tutte le nostre sorelle sparse nel mondo.

*Intenzioni spontanee*

- G.** La liturgia di questo tempo natalizio è colma della presenza di Maria. Il Primo Maestro ci ricorda: “Ecco l’apostolato: essere vergini e madri. E quanto più si sarà anime pure o purificate, tanto più si compirà l’apostolato di Maria e lo si renderà attuale ed efficace.

Sia che si viva e sia che si muoia, sia da sani che da ammalati, sia che si debba servire gli altri o che dobbiamo essere serviti noi, possiamo dare Gesù al mondo e compiere l’apostolato... Che si senta da tutte il dovere di dare Gesù al mondo”.

Affidiamoci a Maria perché lei formi in noi Gesù e ci renda capaci di comunicarlo a tutti.

**Tutte:** Ricevimi o Madre (Libro delle preghiere p.204)

*Preghiamo*

O Dio, che hai manifestato al mondo tra le braccia della Vergine Madre il tuo Figlio, vera luce del mondo, accogli le nostre suppliche: fa’ che alla scuola di Maria rafforziamo la nostra fede in Cristo e riconosciamo in lui l’unico mediatore e il salvatore di tutti gli uomini. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

**Canto:** Venite fedeli

Venite fedeli, l’angelo c’invita,

venite, venite a Betlemme

Nasce per noi Cristo Salvatore.

La notte risplende, tutto il mondo attende;

seguiamo i pastori a Betlemme.

Nasce per noi Cristo Salvatore.

*Riposizione del Santissimo*

- G.** Riprendiamo il nostro cammino sentendoci avvolte dai prodigi che la liturgia ha proclamato, portando in cuore il grande mistero della nostra salvezza. Ma prima di concludere questo tempo ricco di grazia, vogliamo ancora avvicinarci al Bambino, prenderlo tra le nostre braccia, baciarlo... per ricevere da Lui nuova speranza, nuova coraggio, nuova certezza che egli sarà sempre con noi.

***Bacio al Bambino.***

Astro del ciel, Pargol divin, mite Agnello Redentor!

Tu che i Vati da lungi sognar, tu che angeliche voci nunziar,

luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

luce dona alle genti, pace infondi nei cuor!

Silent night, holy night!

All is calm, All is bright

Ruond yon Virgin, Mother and Child

Holy Infant so Tender and mild

Sleep in heavenly peace,

Sleep in heavenly peace.

Noche de paz, noche de amor

Todo duerme en derredor

Entre sus astros que esparcen su luz

Bella annunciando al ninito Jesus

Brilla la estrella de paz

Brilla la estrella de paz.

Voici Noël, oh, douce Nuit!

L'étoile est là qui nous conduit.

Allons donc tuos avec les Mages

Poter à Jésus nos hommages,

Car l'Enfant nous est né!

Car l'Enfant nous est né!